

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 LUGLIO 2025.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 29 luglio 2025, n. 60:

Piano faunistico venatorio regionale (PFVR). Adozione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

Il Consiglio regionale

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA");

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto il regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 36/R;

Visto il Piano di indirizzo territoriale con valore di piano paesaggistico (PIT-PPR) approvato con deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37;

Visto il regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione della Regione emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 4 aprile 2019, n. 15/R;

Ricordato che con delibera della Giunta regionale 23 dicembre 2019, n. 1648 è stato approvato il documento di avvio del procedimento di formazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR);

Ricordato che con documento preliminare di Giunta regionale 23 dicembre 2019, n. 1 è stata approvata l'informativa preliminare relativa al predetto piano ed è stato disposto il suo inoltro al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto;

Viste le risoluzioni del Consiglio regionale n. 290, 293 e 294 approvate nella seduta del 14 gennaio 2020 collegate all'informativa preliminare e dato atto che gli indirizzi in esse espressi sono stati recepiti all'interno del PFVR;

Preso atto che, contestualmente alla trasmissione del documento di avvio del procedimento di formazione del Piano, è stato trasmesso il documento preliminare di VAS ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 10/2010 all'autorità competente ai fini della VAS, individuata nel Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica (NURV) di cui all'articolo 12, comma 2, della l.r. 10/2010, e alle autorità e ai soggetti competenti in materia ambientale;

Preso atto altresì che i contributi pervenuti a seguito dell'invio del documento preliminare di VAS sono stati analizzati e nel caso recepiti all'interno del PFVR;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 36 e seguenti della l.r. 65/2014, sono state svolte attività di informazione e partecipazione in conformità all'iter partecipativo previsto nel documento di avvio e nell'informativa preliminare sopra citati, così come indicate nel rapporto della Garante dell'informazione e della partecipazione, ai sensi del comma 2 dell'articolo 38 della l.r. 65/2014, allegato al PFVR;

Preso atto della relazione sull'attività svolta dal responsabile del procedimento, redatta ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014, nella quale lo stesso ha accertato e certificato che il procedimento di formazione del Piano faunistico venatorio regionale si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, allegata al Piano stesso;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 31 marzo 2025 n. 14 con cui la Giunta regionale propone l'adozione del Piano faunistico venatorio regionale;

Visto, in particolare, l'articolo 6 ter, comma 1, della l.r. 3/1994 che dispone che il Consiglio regionale approva, previo parere obbligatorio degli ambiti territoriali di caccia (ATC) e sentiti i comuni, il PFVR in cui determina la destinazione differenziata del territorio regionale nel rispetto degli atti di pianificazione territoriale, paesaggistica e ambientale vigenti;

Visti i pareri degli ATC resi ai sensi dell'articolo 6 ter della l.r. 3/1994;

Considerato che il Piano regionale è stato oggetto di consultazioni indette dalle Commissioni Seconda e Quarta, incaricate di esprimere parere al Consiglio regionale in sede referente;

Viste le osservazioni pervenute in particolare sull'allegato 2 "Pianificazione" e sulle seguenti mappe tematiche:

- zone dove non sono collocabili appostamenti fissi
- aree vocate al cinghiale;
- aree vocate al capriolo;
- aree vocate al cervo;
- aree vocate al daino;
- aree vocate al muflone;
- vocazionalità per la piccola fauna stanziale.

Tenuto conto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni Seconda e Quarta a seguito della quale si è ritenuto opportuno apportare modifiche ai seguenti elaborati della proposta di piano:

- allegato 2: Pianificazione;
- allegato 5: Studio di incidenza;
- mappe tematiche in formato vettoriale "shape-file" consultabili anche on-line sul portale regionale GIS Geoscopio, parte integrante della proposta di piano.

Ritenuto opportuno stabilire che le mappe delle aree vocate al cinghiale, aree vocate al capriolo, aree vocate al cervo, aree vocate al daino e aree vocate al muflone possano essere aggiornate con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, nel rispetto dei tempi, delle modalità e dei criteri individuati al paragrafo 3.2.2 dell'elaborato "Pianificazione";

Ritenuto di procedere all'adozione del PFVR costituito dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, così articolati:

- allegato 1a: Quadro conoscitivo
- allegato 1b: Quadro conoscitivo
- allegato 1c: Quadro conoscitivo
- allegato 2: Pianificazione
- allegato 2a: n.7 mappe tematiche in formato vettoriale "shape-file" consultabili anche on-line sul portale regionale GIS Geoscopio e la loro rappresentazione sintetica
- allegato 3: Rapporto ambientale
- allegato 4: Sintesi non tecnica
- allegato 5: Studio di incidenza
- allegato 6: Rapporto di conformazione al PIT-PPR

Visto il rapporto della Garante dell'informazione e della partecipazione, redatto ai sensi del comma 2 dell'articolo 38 della l.r. 65/2014, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (allegati 7 e 7a, 7b, 7c, 7d);

Vista la relazione del responsabile del procedimento, redatta ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014, nella quale è stato accertato e certificato che il procedimento di formazione del PFVR si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 8);

Visto il parere favorevole con raccomandazioni del Consiglio delle autonomie locali, espresso nella seduta del 27 giugno 2025;

Visto il parere favorevole della Commissione di controllo, espresso nella seduta del 30 giugno 2025;

Delibera

1. di adottare ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della l.r. 65/2014 il Piano faunistico venatorio regionale (PFVR), costituito dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione quali parte integrante:
 - allegato 1a: Quadro conoscitivo
 - allegato 1b: Quadro conoscitivo
 - allegato 1c: Quadro conoscitivo
 - allegato 2: Pianificazione
 - Allegato 2a: n.7 mappe tematiche in formato vettoriale "shape-file" consultabili anche on-line sul portale regionale GIS Geoscopio e la loro rappresentazione sintetica
 - allegato 3: Rapporto ambientale
 - allegato 4: Sintesi non tecnica
 - allegato 5: Studio di incidenza
 - allegato 6: Rapporto di conformazione al PIT-PPRoltre ai seguenti elaborati:
 - rapporto della garante dell'informazione e della partecipazione, redatto ai sensi del comma 2 dell'articolo 38 della l.r. 65/2014 (allegato 7 e 7a, 7b, 7c, 7d);
 - relazione del responsabile del procedimento, redatta ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014 (allegato 8);
2. di depositare il presente provvedimento, comprensivo di tutti gli allegati, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014 presso l'Ufficio relazioni con il pubblico del Consiglio regionale e di predisporre un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana per comunicare che esso è depositato e a disposizione di chiunque voglia prenderne visione e presentare osservazioni al Presidente del Consiglio regionale nei sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso stesso;
3. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di provvedere agli adempimenti di cui all'articolo 25 della l.r. 10/2010 in materia di consultazioni per la valutazione ambientale strategica (VAS);
4. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di provvedere alla comunicazione e trasmissione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della l.r. 65/2014;
5. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul sito istituzionale della Regione Toscana;
6. di trasmettere le osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 19, commi 1 e 2, della l.r. 65/2014, alla Giunta regionale al fine di effettuare gli adempimenti preordinati all'approvazione definitiva del piano, da parte del Consiglio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli